

armatori a comprare le vecchie navi che le altre nazioni andavano, via via, scartando a misura che il progresso della tecnica navale offriva al mare nuovi tipi di vapori di maggiore rendimento che influivano sui noli, riducendone le quote a dei limiti tali che, per le navi meno moderne, rappresentavano una notevole perdita.

Queste considerazioni non avrebbero dovuto sfuggire ai nostri legislatori e l'averle trascurate potrebbe autorizzarci a ritenere che le acerbe rampogne, che furono indirizzate dagli onesti contro il Parlamento ed il Governo, non erano del tutto prive di fondamento.

I provvedimenti legislativi avrebbero, dunque, dovuto mirare, soprattutto, a far rifiorire la Marina Mercantile italiana ispirandosi alla sua gloriosa grandezza passata, favorendola, sovvenendola, ma, in pari tempo, costringendola a seguire i progressi della tecnica navale, limitando i premi alle navi moderne che dovevano, di preferenza, essere adibite ai traffici nazionali, stabilendo una logica ripartizione dei relativi compensi.

Quanto diverso sarebbe stato lo incremento della nostra Marina se i fondi stanziati fossero stati, più opportunamente, devoluti per il maggiore sviluppo della navigazione; ciò avrebbe portata una salutare ripercussione in tutti i centri marittimi e sviluppate sempre più quelle imprese regionali di navigazione che oggi si vorrebbero, d'un subito, istituire.

Chè non è logico il concedere premi di navigazione subordinandoli alla condizione di costruire in Paese il che vuole dire, in ultima analisi, all'obbligo di pagare le navi il 10 % almeno in più di quanto costerebbero sul mercato internazionale delle costruzioni. Ora nessun Armatore si adatterebbe a sopportare un aggravio sul costo delle navi per riaverlo poi, nel corso di quindici o vent'anni, sotto forma di premio d'armamento.

Il passato attesta, luminosamente, che l'armatore ha sempre preferito di rifornire il suo naviglio su quei mercati dove le speciali condizioni di produzione offrono prezzi più vantaggiosi.

Effimero ed illusorio è stato il risveglio verificatosi in questi ultimi tempi nei Cantieri per le grandi costruzioni che ven-